Anno XXXII Venerdì 12 Agosto 1898 Conto corrente con la posta N. 191

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il Cinquantenario della difesa DEL CADORE

Gli appunti che trascriviamo, li *rubiamo* da uno splendido articolo scritto per la *Gazzetta di Treviso* dall'egregio suo direttore, cav. Antonio Santalena.

Nell'alpestre cittadina di Pieve del Cadore, patria di Tiziano Vecellio l'immortale gloria del Cinquecento artistico, e di animosi intelletti, principieranno domenica prossima le commemorazioni dei fatti svoltosi, fra quelle balze ardite, nel Quarantotto: feste cinquantenarie in memoria di quella eroica difesa che tien posto nelle pagine della storia del risorgimento italiano, come prova meravigliosa di gagliardia e d'amor patrio.

Purissima pagina di valore e di sacrificio modesto, tanto più luminosa in quanto quegli alpigiani che avevano pur saputo resistere vittoriosamente alle soverchianti ed avvolgenti truppe tedesche, e in tanti scontri unire l'accorgimento al valore, guidati dal santo amore di libertà, non avevano mai chiesto alcun segno di ricompensa, fieri del dovere magnanimamente compiuto, accontentandosi della gloria splendidissima di cui rifulse la loro generazione.

Quasi tutti i gregari son passati, si può dire, ignorati dalla folla, se non dal memore Cadore natio. Pietro Fortunato Calvi, che fu il braccio dell'eroica difesa, morì di capestro nella valle di Belfiore; Luigi Coletti che ne fu la mente organizzatrice, superstite delle persecuzioni e della prigionia, si spense a Treviso, « cavaliere » della Corona d'Italia, quale presidente della Camera di Commercio; però colla più ambita onorificenza, col più degno compenso alla nobile vita: l'affettuosa ammirazione dei suoi forti alpigiani e dei suoi nuovi concittadini.

—

Quando Venezia scuote il giogo straniero, si ripercuotono su per le rocciose erte dolomitiche gli echi della gioia che invade la regione veneta.

Già nel 5 aprile 1848, Manin manda ai popoli del Cadore un patriottico appello.

Già il Cadore s'appresta a difendere i suoi passi, resi formidabili dalla natura e dal valore dei suoi figli. Calvi vi vien mandato da Venezia ad organizzarvi le milizie volontarie con qualche concetto tecnico ed a dirigerle con idee tattiche. Nel 25 aprile, giorno di S. Marco, l'assemblea cadorina nomina il Comitato di difesa, di cui son chiamati a far parte Luigi Coletti di Pieve, Osvaldo Palatini di Pieve, Antonio Sarafini di Valle, G. B. Cadorin di Lorenzago, Osvaldo Vecellio Larese di Auronzo, Giovanni Osta di Padola.

Altri cittadini concorrono animosi all'opera santa: Agostino ed Antonio Coletti, Don Natale Talamini, Bortolo Lazzaris, Gioacchino Wiel, altri ed altri ancora.

—

Il primo fatto d'arme contro gli austriaci — che da vari paesi tentano discendere per Cadore nel trivigiano, onde unirsi alle truppe che già vi si trovano e prepararono la congiunzione con Radetzky in Verona — à luogo il 2 maggio sul confine d'Ampezzo. Gli austriaci sono respinti dai cadorini, e si ritirano su Acquabona.

Il 7 maggio a Termine, i valorosi alpigiani, pochi armati di fucile, i più facendo piovere pezzi di roccia sugli assalitori, costringono il nemico a ritirarsi.

Il giorno dopo a Rivalgo, gli austriaci sono obbligati a precipitosa fuga subendo perdite importanti, e nel 9 e 10 maggio alla chiusa di Venàs il maggiore Kablitschek, che organizza un piano di battaglia in tutta regola, contro le poche forze del Calvi, è pienamente sconfitto.

Abortito un tentativo di sorpresa nel 21 maggio, le campane di Calalzo avendo in tempo avvertiti gli alpigiani della comparsa degli austriaci; ma vincitori questi a Cornuda e sotto Treviso, decidono essi d'impadronirsi a qualunque costo della strada d'Alemagna. Tre colonne avrebbero dovuto invadere il Cadore, l'una, fortissima, comandata dal colonnello barone Stilfried rimontando la valle del Piave da Longarone, l'altra riprendendo l'offensiva dall'Ampezzano, la terza scendendo pel varco di Mauria.

Il 24 maggio, al Passo della Morte, quest'ultima colonna è respinta. Nel 28, nei combattimenti di Selva e del Rindimera, Giosafatte Monti con poche centinaia d'uomini, di cui 80 soltanto armati di fucile, arresta la marcia d'una colonna comandata dal capitano Oppel, che per il provvido intervento dei militi del Comelico rovesciandi addosso agli austriaci macigni, alberi, travi, è obbligata a precipitosa ritirata.

Il 26, un pugno di zoldani, rinforzato da agordini, fuga il capitano Fischer; il 28, la colonna principale austriaca che già aveva avuta la lenta, faticosa, pericolosa marcia, continuamente tormentata, viene arrestata a Rivalgo dal valore cadorino e il generale Stürmer è obbligato a raccogliere la sua colonna su Longarone.

Furono le ultime gioie!

Ritentata con forze maggiori e maggiore slancio da parte degli austriaci, l'occupazione del Cadore, questa viene effettuata il 9 di giugno. Calvi giunge in tempo, colla morte nell'animo, ad eludere la vigilanza austriaca e riparare a Venezia.

—

Al solo ricordare questi fatti, un senso di ammirazione invade chiunque, appena appena comprenda quanto affinamento d'ingegno, quanta gagliardia fisica, quanto spirito di sacrificio e quanto amor patrio, sieno stati necessari ai condottieri ed ai gregari, per sostenere vittoriosamente l'impari lotta.

Che giornate d'ansie, che notti trepidanti fra i dirupi e le gole, sempre in sospetto, sempre in attesa! Che forza di organizzazione in quei piccoli corpi volontari in corsa continua dall'una all'altra parte, e quale incessante preoccupazione, e che subite gioie, e che deprimenti sconforti.

I cadorini furono vinti per la forza soverchiante del nemico, ma segnarono col loro eroismo e col loro sangue una pagina di storia gloriosa, le cui righe si leggono su per le balze ove fervette le pugna e arrise la vittoria.

—

Domenica prossima sventolerà a Pieve la, finalmente decorata? bandiera del Cadore, accanto al glorioso vessillo di Venezia, che per la prima volta porta esso stesso lassù il saluto dell'antica Dominante, la quale dai boschi del Cadore traeva il legname, condotto pel Piave a Venezia, con cui l'Arsenale, costruiva le galee conquistatrici d'Oriente; doppiamente accomunato in ricordi di vecchie glorie, che oltre le eroiche gesta del'48, risalendo ad eroismi antichi, si commemorerà quella famosa battaglia di Rusecco, combattuta fra Valle e Tai, che è il più importante fatto di un'altra difesa dei cadorini, capitanati da Barnaba Barnabò e da Matteo Palatini, con le milizie veneziane di Bartolomeo d'Alviano al tempo della lega di Cambray, quando parte delle armate di Massimiliano, dal Cadore volevano discendere per conquistare Venezia.

Converranno a Pieve membri del Senato e della Camera, che riassumono la fiducia del Sovrano e quella del popolo, e di quello e di questo dovrebbero essere sincera espressione; e reduci delle battaglie della patria, e rappresentanze d'ogni parte del Veneto.

Parlerà Giuseppe Zanardelli, che fu nel 1866 commissario del Re nella provincia di Belluno.

Squilleranno le trombe e suoneranno le campane.

A mezzo secolo di distanza, la nuova generazione, onorando quella ormai quasi tutta tramontata, rinnoverà fedi e memorie.

Non vi saranno a goder la gioia del trionfo nè Pietro Fortunato Calvi, nè Luigi Coletti, nè gli altri forti di braccio e di mente, che hanno sostenuto l'epica lotta; ma il loro spirito aleggerà intorno l'apoteosi dell'opera loro. Non vi sarà don Natale Talamini, il prete patriota, ma ci parrà che l'eco ripercuota di balza in balza il suo canto ai novelli difensori delle alpi nostre:

> Noi vigili scolte, noi militi alpini
> D'Italia in consegna abbiamo i confini:
> Il giogo è spezzato, la patria è risorta,
> Coi brandi sguainati vegliamo la porta:
> Ingressi il nemico, noi siam la vedetta,
> E' fulmin che dorme la nostra vendetta
> Noi l'urto primiero, chè sacro è il dover,
> Noi figli dell'Alpe dobbiam sostener.

Le prossime feste nel Portogallo

Alle feste centenarie per la scoperta del passaggio delle Indie, che avranno luogo a Lisbona, si darà un'impronta politica cosicchè riescano una dimostrazione dinastica.

Perciò vi parteciperanno non solo il Governo e tutti i municipi, ma il popolo.

E' assicurato l'intervento delle flotte straniere: la Francia manderà quattro corazzate.

Si crede che l'Italia manderà una squadra comandata dal duca di Genova.

USI SAMOANI

La « kawa »

Le isole Samoa o *dei Navigatori*, appartengono alla Polinesia, sono di origine vulcanica, fertilissime, e abitate da una popolazione bella e robusta. Per molti anni esse non attrassero i viaggiatori europei *et pour cause*: si diceva che l'approdarvi era pericoloso a motivo della ferocia degli abitanti, rei niente di meno che d'aver massacrato quattro compagni dello sfortunato La Pérouse.

E il fatto era purtroppo vero: solo che bisognerebbe sapere se certe violente resistenze all'invadenza europea da parte dei popoli selvaggi sieno proprio in coscienza da condannarsi, senza almeno il beneficio delle circostanze attenuanti e magari la scriminante della provocazione.

Tra coloro che hanno visitato le isole Samoa c'è stato recentemente il signor John Harrison-Wagner, il quale nè è ritornato addirittura entusiasta e ha pubblicato sull'*Harper's Magazine* uno splendido articolo in lode di quell'arcipelago benedetto dalla Provvidenza.

Disgraziatamente ogni medaglia ha il suo rovescio e anche le isole di Samoa hanno il loro guaio; ma esso non deriva — come un tempo si potè credere — dalla ferocia degli abitanti, tutt'altro. C'è piuttosto da temere la loro cortesia.

Ogni villaggio Samoano, ha un capo e questo crede suo dovere far festa nel miglior modo possibile ai forestieri di importanza che visitano il paese. Dolce, ma fiero, egli non ammette però che alla sua gentilezza non si risponda con gentilezza pari e prenderebbe per un insulto atroce, che esigerebbe vendetta, il rifiuto da parte dell'ospite di bever *Kawa* che benignamente egli offre, tanto più che della cerimonia è parte principale la *taupo*.

—

Che cosa sia la *taupo* è presto detto: essa è la figlia maggiore del capo, e se il capo non ha figlie è una ragazza di altra famiglia scelta a funzionare da figlia del capo. Essa non può sposare se non il capo d'un altro villaggio e va sempre circondata da quattro damigelle di compagnia che debbono severamente invigilarne la condotta.

Guai a lei se si lasciasse scoprire ad ascoltare senza ira le tenere dichiarazioni di un plebeo!

I suoi capelli verrebbero subito rasi, ella perderebbe ogni prestigio e diverrebbe la schiava della sorella minore o di quella qualsiasi altra ragazza che fosse chiamata a funzionare da *taupo*.

Anche nelle isole Samoa — come si vede — al Campidoglio è vicina la Rupe Tarpea.

Quanto alla Kawa, essa è una radice vegetale dalla quale si estrae un liquore omonimo, ma come questo si prepari è un po' scabroso a dirsi; e le lettrici di stomaco debole faranno bene saltando a piè pari il seguente paragrafo, sebbene in fondo in fondo esso non sia che una dimostrazione del pregio in cui i Samoani tengono la donna.

Tutte le ragazze del villaggio, presiedute dalla *Taupo*, si siedono in terra dinanzi alla casa del capo, dopo essersi sciacquata la bocca e lavate le mani. Si mettono a masticare delle radici di *kawa*, poi le sputano in scodelle di cocco contenenti un po' d'acqua. Quando tutta la provvista è stata masticata e sputata, si riempiono le scodelle con un liquido estratto dal *pàndano* e si agita il tutto accuratamente.

Allora la *Taupo* s'inchina profondamente dinanzi ai visitatori e offre loro per ordine di precedenza una coppa di *kawa*; coppa anch'essa di cocco e che vien riempita attingendo dalle scodelle. L'aspetto e il gusto della bevanda ricorda il caffè e latte andato a male.

Dopo si dà a ciascuno un *sului* — cioè una enorme sigaretta involta, invece che nella carta, in una foglia di banana.

La seduta termina ordinariamente con una *siva*, balletto in 3 atti, con orchestra di tamburi, trombe e zufoli. Al primo atto si vedono dimenarsi 4 ragazze ornate di fiori e conchiglie; ballano più lascivamente e appassionatamente che possono, fino a che cadono sfinite. Il secondo atto è eseguito da 4 guerrieri tatuati dalla testa ai piedi; essi si affaticano a lottare contro nemici immaginari, urlano, brandiscono armi, ecc.

Lo scioglimento è riservato al *peisano* — giocoliere e buffo — che eseguisce un gran numero di esercizii e quindi fa il morto gridando: «Il povero Peisano — agonizza!... il povero Peisano non è più!... » Poi si rialza ad un tratto gridando: « Peisano è resuscitato! »

Il Conte di Torino

Il *Progresso Italo-Americano* del 25 luglio di New York pubblica:

« Il Conte di Torino ha passato piacevolmente la domenica a Newport, divertendosi in modo veramente democratico ed americano. Ha cominciato coll'entrare in una partita di *Sunday ball* a Rocky Point, sobborgo di Newport; è rimasto preso nel labirinto formato da un giuoco di specchi, che rendono difficile a chiunque di ritrovare più la strada per uscirne, ed ha terminato coll'arrivare un'ora in ritardo al banchetto offertogli dai Brice, a Beaulieu, al quale però egli ha preso parte volentieri, benchè arrivato solamente alla terza portata.

Alla mattina vi era stato un *luncheon* in suo onore in casa Whitehouse, e vi avevano assistito distinti ufficiali di marina, fra i quali il contrammiraglio Stephen B. Luce, il commodore Albert Kautz, i comandanti Ihn Mc Gowan e Thomas C. Mc Lean, i luogotenenti F. Berwind e William Mc Carthy Little. Vi erano pure i signori Willing Spencer, Norman de R. Witehouse, cav. Lecca e maggiore Carpineto.

Le decorazioni erano tutte di genere patriottico: attraverso alla Bellevue Avenue era spiegata una grande bandiera italiana, sotto la quale si passava, andando e venendo dalla chiesa.

Il Conte era seduto vicino al vecchio contrammiraglio Luce, e parlava con la parte opposta. Ioppo, sotto l'impressione di quel gesto imperioso, si volse a guardare; e vide tra la nebbia folta un edificio indistinto che non potè conoscere; volse ancora il capo per interrogare, ma l'ombra, sempre indicando, sempre guardando seria, fissa, si allontanava dileguandosi.

---

114 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

IOPPO DI GRORUMBERGO

Quando Ioppo s'abbandonava così alla impressione che gli suscitava nell'animo la fanciulla e si fermava dimentico di sè e degli altri a guardarla ascoltandola, messer Dietalmo ammiccava sorridendo alla consorte compiacendosi di quell'estasi beata e le sue cortesie verso il Grorumbergo andavano crescendo.

— Non ti pare, figlio mio, che la nostra Elena vada facendosi sempre più somigliante alla cara Aalmotta? — chiese un giorno a bruciapelo messer Dietalmo al giovine conte.

Questi diè un balzo repentino, arrossì tutto quasi fosse stato colto in flagrante delitto e rispose balbettando.

— Si... un poco... non mi pare; la voce simile e anche gli occhi. La figura la ricorda un pochino e la bionda capigliatura...

— E l'ovale del volto e il bianco della carnagione e l'incedere maestoso e il modo di pensare e la grazia nell'esporre i pensieri e un tantino anche la tenacità dei propositi — proruppe ridendo il Villalta. — Hai un bel dire di no, ma la ricorda moltissimo; vi sono momenti in cui parmi rivedere e sentire ancora la nostra Adalmotta. Chinò il capo pensoso, poi lo rialzò tosto esclamando:

— Adalmotta pregherà certo perchè sua sorella sia felice.

— Certo! — ripetè Ioppo con accento strano che impressionò lui stesso.

Ma non aggiunse altro, nè al Villalta parve conveniente dire di più. Il dì dopo il giovine prese congedo dai suoi ospiti; essi non eran usi trattenerlo sapendo quanto si interessasse degli affari della Patria; però, siccome il tempo pareva sin dal mattino presentarsi molto minaccioso, la signora di Villalta obbiettò qualche osservazione.

— No, madonna, non insistete — disse con accento desolato il giovine — devo assolutamente, devo partire. Guai se mi fermassi qui d'avvantaggio.

— E tornerete presto, messere?

— Presto?... non so. Gravi doveri mi incombono ed io non tornerò assolutamente sino a che non abbia visto di nuovo sereno in questo buio che sta circondandomi.

E si passò una mano sulla fronte sospirando. Era vero; il buio si faceva nella sua ragione e nel suo cuore.

Elena bella, bionda e gentile s'era insinuata lentamente, inconsciamente nell'anima sua con quella strana somiglianza con Adalmotta ed occupava intera i suoi pensieri, i suoi sogni, mentre il fantasma della defunta s'alzava gigante pallido e insanguinato a ricordargli d'essere morta per mantenere il giuramento, a dirgli ch'egli, per vivendo nel mondo, doveva mantenere il suo. Le parole che messer Dietalmo avea pronunciate quasi a caso la sera prima, avean destato un inferno nell'anima del giovine conte e il sonno non avea potuto assolutamente dargli riposo nella notte.

— Adalmotta pregherà certo perchè sua sorella sia felice!

Qual'era questa felicità riserbata alla sorella? — Si sa; una fanciulla nobile, bella, gentile sogna la propria felicità nell'unione di tutta la vita con un giovine bello, nobile e gentile. Chi, chi doveva esser costui? Ad uno ad uno Ioppo passò in rivista i gentiluomini friulani, scartandoli ad uno ad uno per un subisso di ragioni ch'ei trovava serie e giuste. Poi ad un tratto ebbe un brivido. Si rammentò che Elena arrossiva spesso parlando con lui, incontrandone lo sguardo arrossiva e palpitava come Adalmotta nei primi loro incontri. Dio! se Elena lo amasse!... E perchè no? A trent'anni un uomo non è vecchio; Elena lo vedeva spesso, l'aveva amato già come fratello quando Adalmotta gliene avea parlato con tanto entusiasmo gentile. Era assurdo forse pensare ad una dolce esistenza fra lor due? Era assurdo presumere di render felice quella soave creatura?... E il suo giuramento?... Ma Adalmotta poteva volere che Elena fosse, come lei, sventurata?

S'addormentò in preda alla tempesta d'opposti sentimenti e nel sonno gli apparve Adalmotta bianca bianca, i capelli sparsi, l'abito azzurro che indossava nell'ultimo giorno della sua vita; la ferita sanguinante alla tempia; pareva si avanzasse verso lui, gli occhi fissi, le labbra immote, con un andare lento e placido senza toccare il suolo quasi volando. Gli si arrestò accanto e alzò la mano stendendo l'indice verso la parte opposta. Ioppo, sotto l'impressione di quel gesto imperioso, si volse a guardare; e vide tra la nebbia folta un edificio indistinto che non potè conoscere; volse ancora il capo per interrogare, ma l'ombra, sempre indicando, sempre guardando seria, fissa, si allontanava dileguandosi.

— Adalmotta, Adalmotta! — gridò il giovine stendendo ambe le braccia per arrestare la visione.

E si svegliò nella stanza buia, col cuore in sussulto, ripensando più che mai alla morta, al giuramento che lo legava, da lei ricordatogli prima di esalare l'ultimo respiro.

— Partirò domani senza indugio. Guai a me, all'anima mia se rimanessi! E al domani partì non facendo conto delle inusate proteste della contessa.

Ma la contessa non avea torto d'insistere perchè il giovine non partisse in quel giorno. Era il luglio del 1270 e le cronache hanno portato sino a noi la troppo memorabile data.

Dalla mattina il cielo era coperto da nubi che andavano e venivano accavallandosi, facendosi or più basse, or più chiare, frangiate ai lati da una tinta di roseo pallidissimo. *(Continua)*

lui degli eventi del giorno, esprimendo speranze di una prossima cessazione delle ostilità.

La rapida torpediniera *Stiletto* prese a bordo tutta la comitiva fino a Bristol fermandosi a Rocky Point, dove il Conte fu invitato ad un *clambake* dal giudice William W. Douglass, della Corte Suprema del Rhode Island, invito che egli accettò ben volentieri.

E fu per causa di questa fermata che egli, trattenuto dalla esuberante ospitalità degli americani, arrivò con un'ora di ritardo al banchetto di Newport ».

Italia e Colombia

Alla vigilia di un bombardamento?

Colon 11. — Si annunzia da fonte autorizzata che l'*ultimatum* dell' Italia alla Colombia, per l'affare Cerutti, spira la sera del 13 agosto.

Londra, 11. — Il *Times* ha da New York : L' Italia informò il segretario di Stato Day, che il governo colombiano dovrà pagare immediatamente il 13 agosto la somma di un milione di *pesos* (scudi), altrimenti l'ammiraglio Candiani bombarderebbe Cartagena.

Washington, 11. — La notizia del *Times* da New York che l' Italia abbia notificato al segretario di Stato, Day, che, in difetto dell' immediato versamento di un milione di scudi da parte del governo colombiano, l'ammiraglio Candiani avrebbe bombardato Cartagena, è infondata.

Il governo italiano si è limitato a mantenere ferme le sue domande per l'esecuzione integrale del lodo e per le indispensabili guarentigie.

Roma 11 :

E' inesatta la diceria che il governo italiano abbia dato facoltà a Candiani di prorogare i termini dell'*ultimatum* che scadono alla mezzanotte di domani. Scadendo i termini, se la Colombia mancherà di dare completa soddisfazione alle domande italiane, Candiani agirà giusta le istruzioni ricevute alla sua partenza.

Le istruzioni date a Candiani dal ministro degli esteri, sono, naturalmente, segrete. Si vuole però che esse consistano nel fare uno sbarco sotto la protezione delle batterie di bordo e procedere alla occupazione della dogana.

Inghilterra e Russia

Il linguaggio della stampa russa si è fatto più calmo, e i diarii officiosi dichiarano che all'estero venne molto esagerata la vertenza con l' Inghilterra.

Ieri alla Camera dei Comuni lord Balfour, essendo Curzon indisposto, difese la politica estera dell' Inghilterra.

Riguardo alla China disse che l' Inghilterra è impotente ad impedire agli altri imperi di svilupparvisi, l' Inghilterra ottenne il porto Weihaiwei e legittime concessioni ferroviarie ; la sua situazione è accettabile.

Il sottosegretario degli esteri, Giorgio Curzon, ha accettato il posto di viceré delle Indie.

Un duello a Roma

Martedì sera venne condotto all'ospedale della Consolazione di Roma un giovane gravemente ferito al collo, che non volle dir nulla intorno alle cause del suo ferimento. Si venne poi a sapere che era stato ferito in duello da un colpo di spada al collo.

Durante la notte seguente lo stato del ferito si mantenne grave ; ma alla mattina di mercoledì, 10, migliorò tanto che i medici ritennero potrà guarire in dieci giorni, salvo complicazioni e così potè rispondere agli interrogatorii fattigli. Egli è l'avvocato Enrico Fongi, quarantenne, nato ad Alessandria, impiegato nella casa di pubblicità Oblieght.

Ebbe uno scontro alla spada, a condizioni gravi con Giuseppe Bonaiuto, ex deputato di Catania, uomo molto noto nel mondo parlamentare per le sue stranezze e le sue originalità.

Si ignora la vera causa del duello : ma si ritiene trattisi di questioni intime.

Il duello avvenne presso l'osteria Casaletto fuori Porta San Pancrazio. Il medico che assistè il duello portò il Fongi alla Consolazione e presentò la sua relazione al giudice istruttore.

SPAGNA E STATI UNITI

Un episodio dell' invasione di Porto Rico

Una guarnigione si arrende ad un giornalista

Per illustrare il carattere grottesco della campagna di Porto Rico — scrive il *Daily Telegraph*, a cui lasciamo tutta la responsabilità del racconto — vale la pena di ricordare un caso abbastanza curioso capitato ad un corrispondente del *New York Herald*.

Questo corrispondente marciava alla testa dell'esercito americano, quando ad un certo punto cadde in mezzo ad un posto avanzato spagnuolo presso Coamo. La guida indigena che lo accompagnava se la diede rapidamente a gambe, senza farsi pregare ; ma il giornalista non riuscì a fuggire. Tuttavia gli ufficiali spagnuoli, invece di trattarlo come un prigioniero, si misero a parlamentare con lui, e, dopo un breve abboccamento, decisero di arrenderglisi.

L'americano rimase di sasso, ma si sforzò di nascondere il suo stupore per la piega che aveva preso l'avventura : si mise a trattare con gli ufficiali e poi si ritirò dichiarando che sarebbe andato dal generale Nelson Miles, comandante supremo della spedizione americana, per riferirgli che la guarnigione di Coamo era disposta alla resa.

« Il generale Miles — conclude il *Daily Telegraph* — non volle prender la cosa sul serio e lo considerò come un incidente stravagante : ma resta il fatto che la città era pronta a capitolare ad un giornalista. Così resta dimostrato ancora una volta che la penna può sovente più della spada ».

La pace

Wasghinton 11. — L'ambasciatore telegrafò a Madrid, chiedendo l'autorizzazione di firmare il protocollo.

Credesi che la pubblicazione del protocollo si ritarderà, per dare il tempo necessario per preparare tutti i documenti e permettere a Cambon di ricevere l'autorizzazione di firmare il protocollo.

Parigi 11. — Il *Temps* ha da Madrid : Nei circoli ufficiali si crede che basterà convocare le Cortes alla fine di settembre.

Le ostilità si sospenderanno appena l'ambasciatore francese Cambon avrà firmato il protocollo.

New York, 11. — Secondo il *York Herald* il protocollo di pace non stabilisce alcuna data per lo sgombero degli spagnuoli dalle isole di Cuba e Porto Rico ma accorda gli onori di guerra alle truppe spagnuole.

Garcia contro il generale Luque

New York, 11. Un dispaccio da Sant Iago annuncia che Garcia, alla testa di ottomila uomini, assedia Holguin, difesa dal generale Luque.

Cronaca Provinciale

DA CHIONS

Disgrazia

Ci scrivono in data 10 :

In Tajedo di Chions la sera del 7 corr. la bambina Marina Zuccato di Beniamino d'anni 3, eludendo la sorveglianza della matrigna Teresa Finos cadeva nella roggia distante circa 40 metri dalla sua abitazione e miseramente annegava.

DA PRAVISDOMINI

Suicidio (1)

Ci scrivono in data 11 :

Nel 9 andante in Panigai di Pravisdomini la co. Silvia Golla Panigai fu Antonio d'anni 48 moglie del co. Bortolo Panigai, salita sul tetto della propria abitazione e passata poscia su quello dell'attigua casa del parente co. Giovanni Panigai, precipitavasi dall'altezza di circa 12 metri andando a battere nel sottostante cortile ove venne raccolta cadavere. La sventurata signora era da pochi giorni affetta da nevrastenia e paranoia a forme tranquille.

Lina

(1) Di questo triste fatto venne fatto cenno già jeri sul nostro giornale (*N. d. R.*)

DA TARCENTO

Fulmine uccisore

Il 9 corrente verso le 11 imperversando un temporale a Collerumiz un fulmine cadeva sopra una casa ed entrava in una camera di certa Rosa Piccoli scendendo poscia nella cucina ove certa Maria Rumiz di Pietro, d'anni 31, faceva la polenta per il pranzo e rimase all' istante uccisa. Nella camera della Piccoli il fulmine aveva appiccato il fuoco e rimasero bruciati un armadio, un attaccapanni ed alcuni vestiti. I famigliari si adoperarono a spegnere il fuoco che produsse un danno di circa cento lire.

DA LATISANA

Mostra di aratri in S. Michele

Scrivono in date 11 :

Il Circolo agricolo di San Michele — che sa fare sempre le cose per bene — ha indetto per i giorni 14 e 15 corr., una mostra e concorso d'aratri (sia nazionali che esteri). Gli esperimenti avranno luogo in terreni compatti e sciolti.

Il programma stabilisce anche dei premii, che verranno assegnati da apposita giuria. Anche questa iniziativa dovuta all' indefesso presidente del Circolo, cav. Zazzi, merita il più sincero encomio.

DA S. GIORGIO DI NOGARO

Onoranze funebri

Questa Congregazione di Carità ricevette le seguenti offerte in morte di Canciani dott. Giuseppe, Medico condotto di S. Giorgio Nogaro :

Famiglia nob. Elti Zignoni L. 10, Michieli Ottaviano 5.

Oggi alle ore 3,15 ant., in Resiutta, vittima di fatale sinistro, malgrado le più attive e valenti cure medico-chirurgiche, moriva, dopo aver sopportati i più atroci dolori,

Vittorio Biasutti fu Gaetano

d'anni 39

comproprietario della Ditta Fratelli Biasutti.

Era attivo lavoratore e galantuomo, e per queste sue doti era da tutti stimato ed amato.

La moglie Ester D'Orlando, i fratelli Riccardo, Rodolfo ed Ippolito, le sorelle Clelia ed Elvira, il cognato e cognate ed i parenti tutti, desolatissimi, danno alla S. V. il triste annuncio.

S. Daniele-Resiutta 10 agosto, 1898.

I funerali civili avranno luogo venerdì 12 agosto in S. Daniele, ove la salma arriverà alla Ghiacciaja Comunale alle ore 10 ant.

L' irreparabile sciagura che ha funestato l'ottima famiglia Biasutti di S. Daniele ha rattristato tutti, e specialmente i molti amici e conoscenti della famiglia stessa.

Alla desolatissima moglie, ai fratelli, alle sorelle e ai parenti tutti del compianto Vittorio Biasutti presentiamo sincere condoglianze.

La Redazione

N. 475. I-2.

Municipio di Treppo Carnico

Avviso di Concorso

In seguito a rinuncia del titolare ed in esito alla consigliare deliberazione 10 luglio pp. superiormente approvata, è aperto il concorso a questo posto di Segretario Comunale a tutto 31 agosto corr. verso lo stipendio di lire 1100.— netto da imposte ed alle condizioni del Regolamento interno.

Gli aspiranti presenteranno la domanda in bollo corredandola dei seguenti documenti :

a) Patente d' idoneità.

b) Certificato di buona condotta vistato dal Prefetto.

c) Attestato di avere compiuto l'intero corso tecnico o liceale.

d) Certificato di sana costituzione fisica.

e) Fedine politica e criminale.

f) Certificato di pratica amministrativa e di non avere interrotto il già prestato servizio per un periodo superiore a sei mesi, da vistarsi dal Prefetto.

g) Ogni altro documento comprovante speciali attitudini inerenti all'impiego.

L'eletto dovrà entrare in posto col giorno 1 ottobre p. v.

Dall' Ufficio Municipale di Treppo Carnico, 5 agosto 1898.

Il Sindaco
Antonio de Cillia

DAL CONFINE ORIENTALE

L'Unione Ginnastica di Trieste a Gradisca

L'Unione Ginnastica triestina si recherà a Gradisca domenica 21 corr. in gita di piacere. Il programma per le festività non è ancora fissata.

Accidente in Laguna

Si ha da Grado in data del 10 corr.:

Martedì, il vaporetto « Grado » partito da questo porto alle 2 pomeridiane alla volta d'Aquileja, avente a bordo una ottantina di persone, appena giunto al largo, una forte raffica di vento smosse la tenda di coperta rovesciando il fumaiuolo, i sedili sopracoperta, destando un panico indescrivibile nei passeggieri di cui la maggior parte, grazie alla pioggia che aveva preceduto il colpo di vento, si riparò sottocoperta che altrimenti buon numero sarebbero sbalzati in acqua come sgraziatamente toccò al dott. Meeraus ispettore sanitario presso la Luogotenenza, che tosto venne tratto a salvamento. La confusione era grandissima. Va tributato un elogio ai signori Barone Bianchi, dott. Meeraus, Ottone Rubbia e qualche altro che con vero coraggio e piena presenza di spirito, aiutarono gli uomini dell'equipaggio alle manovre di salvamento, calmando gli animi spaventati dei passeggieri, obbligandoli a mantenersi sottocoperta, che se questi fossero saliti il rovesciarsi del piroscafo sarebbe stato inevitabile. Ad onta di tale misura di precauzione la maggior parte dei passeggieri era inzuppato dalle ondate che per ogni dove penetravano con forte veemenza.

Subentrata la calma il vaporetto dovette retrocedere a tutto vapore, riparando nuovamente in porto. Il danno si calcola a circa 50 fiorini.

Un piccolo accoltellatore a Chiopris

Venerdì scorso un ragazzo si recava nel negozio commestibili di Luigi Nanin, per comperare qualcosa. Intanto che veniva servito, il piccolo mariuolo si riempì la saccoccia con del caffè e dello zucchero. Il figlio del signor Nanin, ragazzetto di 6 - 7 anni, s'accorse del furto, e senza dir parola, prese un coltello e gli assestò una buona coltellata alla coscia destra.

Riforma monetaria

A cominciare dal 1° gennaio 1899 i conti dello Stato e delle pubbliche amministrazioni dovranno essere regolati in *corone*, onde arrivare così a ristabilire la circolazione metallica.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Agosto 12 Ore 8 Termometro 18.
Minima aperta notte 11.4 Barometro 755 5
Stato atmosferico: bello
Vento N. Pressione crescente
IERI: vario
Temperatura: Massima 23 6 Minima 14.2
Media: 18.840 Acqua caduta mm.

Effemeride storica

12 agosto 1866

Infelice armistizio di Cormons firmato dal generale Petitti.

Per combattere la pellagra

La Commissione provinciale per la cura della *pellagra* tenne seduta nel giorno 7 corrente, per trattare il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni varie della Presidenza.

2. Danni igienici ed agricoli della coltivazione del *cinquantino*.

(E' noto come il cinquantino sia di sovente raccolto immaturo e venga male essicato, in guisa da costituire poi un pessimo alimento, atto a sviluppare la pellagra nei contadini.

La Commissione, prendendo argomento da un recente studio del prof. A. Della Costa di Padova nel quale dimostra la possibilità di sostituire il cinquantino con altre colture, apportando notevoli vantaggi igienico-agricoli, deliberò la diffusione nelle nostre campagne dell'opuscolo del prof. Della Costa, facendo voti affinchè, a mezzo della stampa e di pubbliche conferenze si possa arrivare in non lontano avvenire al radicale rimedio della scomparsa del cinquantino dai nostri campi).

---

3. Sussidio ai forni di Pasiano di Pordenone e Pravisdomini.

4. Notizie relative al *Pellagrosario di Mogliano Veneto*.

(Nel corrente anno sei comuni inviarono pellagrosi al Pio Istituto, cioè : Marano Lagunare, Remanzacco, Ronchis, Buttrio, Manzano, Palazzolo dello Stella.)

5. Statistica nominativa dei maniaci pellagrosi degenti al 1° luglio nei varii manicomi della Provincia, distinti per comuni.

---

6. Statistica dei sussidiati a domicilio, distinti per comuni.

---

7. Funzionamento delle *locande sanitarie* durante il primo periodo maggio-giugno di giorni 40.

Riapertura: S. Daniele, Villanova, Gemona, S. Giorgio della Richinvelda, Cividale, Pordenone.

Nuove aperture: Pozzuolo, S. Vito al Tagliamento, Latisana, Tricesimo, Pasiano di Pordenone, Fiume di Pordenone, Marsure, Aviano, Chions.

(Con soddisfazione la commissione rilevò dalle relazioni dei sanitari preposti al funzionamento delle locande sanitarie come gli ottimi risultati ottenuti sui poveri pellagrosi ammessi alla cura dietetica, porgano una novella prova della utilità e praticità dell' istituzione.

I pellagrosi presenti alle 15 locande furono 339 con un totale di 12,742 presenze).

---

8. Pratiche attivate con diversi comuni per l'apertura di locande sanitarie durante il secondo periodo.

---

9. Epoca da destinarsi per l'esercizio del secondo periodo annuale delle locande sanitarie.

(Venne deliberato di effettuare detto periodo di trenta giorni dal 15 ottobre al 15 novembre).

---

10. Notizie, relative al funzionamento di locande sanitarie in altre Provincie, durante la scorsa primavera.

(Ebbero funzionamento con esiti soddisfacenti :

Nella Provincia di Padova n. 26 locande sanitarie ; Venezia n. 6 id. id. ; Vicenza n. 4 id. id. ; Brescia n. 13 id. id. ; Rovigo n. 3 id. id. ; Bergamo n. 40 id. id. ; Ferrara n. 4 id. id. ; Perugia n. 3 id. id. ; Treviso n. 1 id. id.

In complesso si ebbe un aumento di *15* locande sanitarie, in confronto dello scorso anno).

---

11. Nuova *statistica* generale dei pellagrosi della provincia.

(Vennero diramate circolari ai sindaci ed agli ufficiali sanitari della provincia, allo scopo di ottenere entro il mese di settembre i dati per la compilazione della statistica suddetta.)

---

12. Situazione di Cassa alla chiusura del primo periodo delle locande sanitarie. C.

Lo scultore Chiaradia

Ieri la commissione reale per il monumento a Vittorio Emanuele da erigersi in Roma, ha visitato lo studio dello scultore friulano Chiaradia, che sta eseguendo il cavallo del gruppo equestre del monumento stesso.

Il regolamento delle leggi eccezionali pei ferrovieri e gli impiegati postali e telegrafici.

L'*Avanti* dice di conoscere già il regolamento riguardante l' applicazione delle leggi eccezionali, regolamento che non è ancora pubblicato. E il giornale socialista pubblica tutta la parte che si riferisce alla militarizzazione dei ferrovieri e degli impiegati delle poste e telegrafi. Questa parte incomincia dall'articolo 24 sino al 35.

L'*Avanti* pubblica inoltre tre specchi annessi al regolamento, indicanti l'assimilazione dei gradi dei ferrovieri a quelli dei militari pelle reti Mediterranea e Adriatica, nonchè l'assimilazione degli impiegati delle poste e telegrafi.

Ecco alcune delle principali disposizioni :

Art. 27. Ai richiamati agenti ferrovieri sarà, per ragioni d' impiego, sospeso il grado di cui fossero stati rivestiti nel regio esercito durante il tempo del loro richiamo in servizio militare.

Art. 31. Gli agenti ferroviari richiamati in servizio militare che abbandonassero il proprio servizio, saranno dichiarati disertori dopo 24 ore d'assenza.

Art. 32. I richiamati, puniti colla sospensione dall' impiego, dovranno, durante il tempo della sospensione stessa, prestare servizio sotto le armi e saranno a tal fine inviati ad uno dei corpi vicini, preferibilmente di fanteria.

Agli impiegati postali e telegrafici sono applicate le stesse norme.

Sono considerati ufficiali superiori i funzionari di qualsiasi servizio aventi gradi o disimpegnanti incarichi superiori a quelli degli ispettori e sotto-ispettori ; i capistazione ecc. sono pareggiati ai capitani.

Le assimilazioni ulteriori, tanto dei ferrovieri, quanto per gli impiegati delle poste e telegrafi sono corrispondenti all'ufficio ; per esempio : gli ispettori generali telegrafici e postali sono assimilati al grado di colonnello, e via, via.

La moda

La più deliziosa veste per una fanciulla bella o per una giovane signora resta sempre per la stagione estiva, la veste di *percalle*, così leggera, così fresca, così morbida e tenue, così graziosa. Essa pare leggera come se fatta di petali e nessuna virtù della bellezza cela. Ha già più di un secolo di vita, l'abito di percalle, e resta sempre il primo fra gli abbigliamenti estivi. A metterli in onore fu la infelice e bella Maria Antonietta, la quale, abituata alle modeste eleganze della residenza imperiale di Schoenbrunna dov'era stata educata, fece liberare le signore della *grande parure* ed a Trianon, a Versailles, alla Corte di Parigi istessa, le sue semplici vesti destarono l'ammirazione della Corte e delle Dame.

I *fichus* di *linon* con ricche *guipure* che incorniciavano le adorabili nudità del collo e del seno ; le *paniers* leggerissime di *percalle* di *jaconais* ; le *canerons* di mussola d' India, in tinte leggerissime, erano una specialità di quel tempo introdotta dalla bionda e giovane regina a cui l'avvenire splendeva sorridendo e sicuro, nè preannunziava le terribili procelle che così tragicamente ne sconvolsero e terminarono la vita.

Ed ora, come un ironia della sorte gli abiti giovanili e freschi inaugurati da Maria Antonietta, restano ancora nella semplice eleganza estiva come restarono i fichus, le dentelles, i crespi leggerissimi ed i volants, quasi ad avvertire che la forza d' inerzia delle cose ha ragione di prevalenza sulla febbrile e caduca attività umana.

La medaglia d'oro alla bandiera del Forte d'Osoppo

Con il più sentito piacere annunziamo che S. M. il Re con decreto del 9 corr. ha accordato la *medaglia d'oro al valor militare alla bandiera del Forte d'Osoppo* in premio della eroica difesa durata per 7 mesi nel 1848.

La medaglia d'oro alla bandiera del Cadore

Il Re ha conferito la medaglia d'oro al valor militare anche alla bandiera del Cadore.

Il V Corpo d'armata

riceve un nuovo comandante, cioè il generale Parravicino.

Il generale Tournon che lo comanda ora, passa al comando del corpo d'armata di Roma.

Il generale Osio, già comandante della Brigata *Bergamo*, e che ora comanda la divisione di Brescia passa a comandare la divisione di Milano.

Monetine di nikel

Gli on. Vacchelli e Zeppa intenderebbero coniare delle monetine di nikel da dieci centesimi per diminuire la circolazione delle monete di rame.

Concorso nelle dogane

Fra i concorrenti per il posto di volontario nelle dogane riuscirono vincitori i giovani *Piva* e *Toso*, allievi del nostro Istituto tecnico.

Matrimonio annullato

Il Tribunale Civile e Penale di Udine, sezione Civile, ha pronunciato l'annullamento del matrimonio civile, che era stato preceduto dall'annullamento dell'ecclesiastico fatto dalla curia romana e ratificato da S. S. il Papa Leone XIII, fra il sig. Girolamo co. Di Codroipo e la avvenentissima signora Lodovica Altieri co. di Codroipo, dei principi Altieri di Lucca, in base all'art. 107 codice civile.

Interessantissima e di grande importanza fu la discussione della causa, ed il suo lungo svolgimento di quasi un anno dovuto alle noiose regole procedurali nostre: la questione era grave e di non lieve momento sia per sè stessa, sia per le persone che ne erano l'oggetto, appartenendo esse alla più alta aristocrazia italiana. E' una nuova vittoria del distintissimo avvocato Billia Gio. Batta, che nella discussione, ci dissero, ebbe gli applausi di tutti i presenti, persone competentissime, per il modo veramente magistrale col quale la trattò.

Per i vaglia internazionali

Allo scopo di eliminare le continue truffe, contraffazioni e disguidi postali, verificatisi finora, il ministro delle poste e quello degli esteri hanno studiato un nuovo tipo di modelli per i vaglia internazionali, più pratico e rispondente ai bisogni.

Questo provvedimento verrà adottato a datare dal 15 agosto corr., in tutti gli uffici del Regno.

I prossimi spettacoli

Corse e tombola - Treni speciali

Domenica, 14, avranno luogo *due corse di cavalli*, cominciando alle ore 17.30.

Lunedì, 15, alle ore 17 seguirà l'estrazione della *Tombola* con le seguenti vincite:

Cinquina L. 200; *I. Tombola* L. 700; *II. Tombola* L. 400.

Il prezzo di ciascuna cartella di 10 numeri è di L. 1.

Seguiranno poi la *corsa delle pariglie* e *l'ultima corsa*.

Domani, 13 corr., dopo la rappresentazione della *Mignon* al «Minerva» partirà un treno speciale di ritorno all'una per le stazioni della Tramvia a vapore Udine S. Daniele.

Domenica 14 corr. la Società Veneta farà partire un treno speciale da Cervignano alle 11.40, arrivo a Udine alle 13.04. Partenza da Udine per Cervignano alle 19.48.

Tutti i biglietti di andata-ritorno per Udine da tutte le stazioni della *Veneta* saranno a prezzo ridotto.

Lunedì, 15, giungerà a Udine un treno speciale della *Veneta* da Monfalcone-Cervignano-S. Giorgio-Palmanova e pure da Portogruaro alle ore 8.34.

Nella notte partiranno da Udine treni speciali per Cervignano-Monfalcone 19.48 per Portogruaro 0.30, per Cividale 0.31.

Lunedì 15 corr. la *Rete Adriatica* farà partire da Venezia un treno speciale alle ore 7.10, arrivo a Udine alle ore 11.

I biglietti pel ritorno sono valevoli con tutti i treni esclusi i diretti, sino all'ultimo in partenza da Udine del giorno di mercoledì 17 corr.

Atto malvagio

Dalla locale Direzione delle Poste e Telegrafi ci viene comunicato e pubblichiamo per opportuna norma di chi ne avesse interesse, che nella levata delle ore 21 del giorno 10 corr. dalla buca d'impostazione di via Aquileja si trovarono abbruciate le corrispondenze impostatevi per opera di malvagi che sarebbe da augurarsi potessero venir scoperti e puniti come si meritano.

Del fatto venne data denuncia all'Autorità giudiziaria.

Banda Cittadina

Programma dei pezzi che la Banda eseguirà oggi 12 agosto alle ore 8 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

1.	Marcia	N. N.
2.	Valzer «Mazzo di Nozze»	Laurothe
3.	Aria e finale I «Ebreo»	Apolloni
4.	Ouverture II	Montico
5.	Fantasia «Loreley»	Catalani
6.	Marcia «La Bandiera»	Loof

Smarrimento

Ieri mattina venne smarrito un portafoglio contenente carte e 175 lire in biglietti di banca nei pressi di Chiavris.

Trattandosi di persona bisognosa si prega quell'onesta persona che lo avesse rinvenuto a portarlo alla redazione del nostro giornale, ove le sarà data competente mancia.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Ier sera si è data con il solito caldo successo d'applausi per lo spartito, per l'orchestra e per gli esecutori la *Mignon* a questo «Minerva», che nelle prossime sere di sabato, domenica e lunedì desideriamo e speriamo di vedere affollato.

Stassera riposo.

Domani, domenica e lunedì *Mignon*.

Stabilimento Bacologico

Dott. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari.

Il **dott. Ferruccio co. de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Mercato odierno delle frutta

Susini 16, 17, 20,
Mele 10. 11. 12, 13, 14, 15
Pesche 60, 70
Pere 16, 20, 30 40
Corniole 10. 11
Uva 50

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Assoluzione

Giuseppe Bassi di Cassacco era detenuto per ingiurie, perchè nel 18 giugno p. p. in Udine e precisamente nella sala delle udienze penali in Tribunale avrebbe ingiuriato il Sostituto procuratore del Re dott. Stecchini nell'esercizio delle sue funzioni. Il Tribunale in seguito alle proposte del rappresentante la legge in persona del procuratore del Re, cav. Merizzi opinante per la assoluzione ed a quelle dell'egregio difensore avvocato Doretti, che si associò al P. M., il Bassi venne assolto per inesistenza di reato.

Condanna

Pacassi Luigi di Udine, detenuto per oltraggi ed ubbriachezza, venne condannato a giorni 45 di reclusione ed agli accessori di legge.

Chi si reca a Venezia

chieda alla stazione di Udine il biglietto andata-ritorno *valevole otto giorni*. Si distribuisce dal mercoledì al sabato. Costa in prima classe L. 30.85 in seconda L. 25.30. Nello stesso è compresa una gita in mare a *Trieste* in un solo giorno (la domenica) col grande ed elegante vapore «Thetis» del Lloyd in partenza da Venezia alle 7 ant.

Il giornale delle serve

A Berlino è uscito il primo numero del *Giornale delle serve*.

Il nuovo giornale si propone di propugnare gl'interessi della servitù, e dare a questa precetti istruttivi ed educativi.

Pubblicando l'orario delle funzioni ecclesiastiche intende educare le cuoche, le cameriere, le bambinaie, le balie, alla divozione; mediante la lista dei menu vuole spronarle ad istruirsi.

Istituirà premi per i buoni domestici, e mediante esempi, bozzetti, racconti, vuole indurre «la servitù recalcitrante a ritornare sul retto sentiero.»

Il dott. Giuseppe Murero

tiene il suo nuovo *Ambulatorio* per le *Malattie della pelle* in via Villalta N. 37 tutti i giorni meno i festivi alle ore 2 1/2 pom.

Le consultazioni sono gratuite per i poveri ogni martedì, giovedì e sabato.

Corriere dello Sport

I nostri ginnasti a Torino

Ieri sera alle 12 giunse a Torino la squadra ginnastica di Udine accompagnata dal maestro signor Antonio Dal Dan. *A bordo tutti bene*

Al concorso sono iscritte 51 società.

Alla gara del *calcio* (foot-ball) prenderanno parte le tre squadre di Torino, Udine e Ferrara.

Auguri.

Il Convegno della Società Alpina Friulana si terrà alla sella di Nevea

Il venticinquesimo anniversario dell'alpinismo in Friuli, che si doveva solennizzare a Udine l'11 settembre, in occasione del Convegno annuale, per cause che non si potevano prevedere, è rimandato al venturo anno.

Il XVIII° Convegno della Società Alpina Friulana si terrà invece alla sella di Nevea lo stesso giorno 11 settembre e seguenti.

55 Km. e 831 m. in un'ora

Telegrafano al *Corriere dello Sport*: Filadelfia 7.

Questa sera, mentre l'immensa folla che aveva assistito alla meravigliosa *performance* del francese Taylor, lentamente sfollava l'ampio velodromo locale, venne affisso all'uscita che i corridori Linton ed Elkes avrebbero subito disputato un match di 25 miglia, coll'impegnativa nel vincitore di continuare la marcia sino al compimento dell'ora.

Il pubblico in massa allora ritornò su' suoi passi e davvero non se ne pentì, giacchè la marcia fantastica del giovane Elkes gli strappò delle grida di meraviglia.

I due *matcheurs* si misero in pista alle 7.45 precise, mentre gli allenatori già si provavano sulla grande, regolarissima pista.

Data la partenza, Linton dietro una sestupletta, parti ad una velocità da *express*.

I records cominciarono a cadere all'8 miglio.

Al 12 Elkes riuscì a passare in testa, e continuando nella catacombe dei records staccò l'avversario di mezzo giro, coprendo le 25 miglia in 42' 42" (r. p. di Linton: 44' 12" 2/5).

Elkes allora con una audacia meravigliosa continuò, per battere il record dell'ora; ed infatti coprendo gli ultimi due giri dietro una decupleta, riuscì a compiere un *tour de force* sbalorditivo, avendo coperto nell'ora la incredibile distanza di *55 km. 831 m.*

Una imponente ovazione, durata parecchi minuti, accolse il giovane recordman al suo discendere di macchina; nonostante l'infernale treno sostenuto egli appare relativamente fresco.

Il nutrimento degli stayers

In una delle ultime grandi corse di resistenza che hanno avuto luogo a Roubaix fu osservato il nutrimento che prendono gli *stayers* durante la loro *performance*.

Ecco il risultato della originalissima inchiesta:

(Bisogna notare che la corsa di cui parliamo, ha durato 48 ore).

Stephane, bevette varie scodelle di *matè* piuttosto sostenuto.

Garin, mangiò 21 costolette, vari piatti di riso, tre frittate, il tutto inaffiato di thè profumato.

Millocau, sorbì 4 uova e bevette due bottiglie di vino bianco; Bertin, mangiò delle uova cotte in tutte le salse, appoggiandole con 12 bottiglie di *tisane* di champagne. Frederick e Muller, mangiarono regolarmente. Verso il finir della corsa quest'ultimo fece un vero bagno d'acqua di seltz, che Rivierre gli lanciava addosso per ingagliardirlo.

Smit mangiò un chilogramma di *beefteack*, 7 uova, due litri di brodo e mezzo di *champagne*. Vandervyft e Van Parcy 10 libbre di *rostbeef*, e 4 polli, bevendovi sopra del forte caffè. Nemmi si fermò 117 volte. E' vero che in compenso era partito due ore dopo gli altri.

Chi mangiò meno fu il *chronometreur* che in 48 ore consumò 9 *sandwich*, 4 caffè e 9 bottiglie d'acqua.

Per finire.

Un signore, non so se inglese od americano, lascia la sua bicicletta presso la porta d'ingresso.

Li vicino attacca la seguente iscrizione:

«Bicicletta appartenente ad un uomo che può dare un pugno della forza di 200 chilogrammi. Ritornerà fra 10 minuti.»

Passa un ladro astuto: vede il cartello lo legge, lo rivolta e scrive dietro:

«La bicicletta è stata presa da un uomo che può correre colla velocità di 50 km. all'ora. Non tornerà più.»

E via colla macchina.

B. C. Cletto.

Telegrammi

La scomparsa di un areostato militare

Roma, 11. — Oggi alle ore 14 il pallone del genio militare di Monte Mario partì, in libera ascensione, montato da un sottufficiale del genio e da due soldati. In questa stagione, approfittando delle giornate di calma atmosferica, gli ufficiali e sottufficiali del genio fanno da Monte Mario frequenti ascensioni col pallone.

Verso le 15 il pallone fu investito da vento fortissimo che lo portava verso il Sud. Finora non si ha alcuna notizia dell'aerostato per la sorte del quale regnava stasera viva inquietudine.

Scontro ferroviario — Morti e feriti

Genova, 12. — Questa sera sotto la galleria dei Giovi avvenne uno scontro fra due treni, uno dei quali era proveniente da Genova e l'altro veniva da Lodi. Vi sono da deplorare delle vittime: quattro morti e venti feriti, la maggior parte appartenenti al personale viaggiante.

Il cholera

Berlino, 11. — Il *Wolffbureau* ha da Madras (India): E' scoppiata qui l'epidemia del cholera. Vi sono settimanalmente trentotto morti.

Bollettino di Borsa

Udine, 12 agosto 1898

	11 agos.	12 agos.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	99 25	99 25
» fine mese aprile	99 35	99.35
detta 4 1/2 »	107 60	107.25
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.50	99 75
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup	333.—	333 —
» Italiane 3 %	320 —	321 —
Fondiaria d'Italia 4 %	504 —	505 —
» » » 4 1/2	514.—	515 —
» Banco Napoli 5 %	450.—	450 —
Ferrovia Udine-Pontebba	495 —	495.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	522.—	521 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	103 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	889.—	890 —
» di Udine	130.—	130.—
» Popolare Friulana	133.—	133.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	350.—	350.—
» Veneto	230 —	234 —
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	722.—	722.—
» » Mediterranee	524 —	524 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	107 52	107 60
Germania »	132 90	133.05
Londra	27 14	27 16 —
Austria - Banconote	225 75	225 75
Corone in oro	112.—	112.—
Napoleoni	21 50	21.50
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	92.45	92 55

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 12 agosto **107.56**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

UDINE

LE BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Medaglia d'argento dorato del Ministero d'Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Nichelature e Verniciature

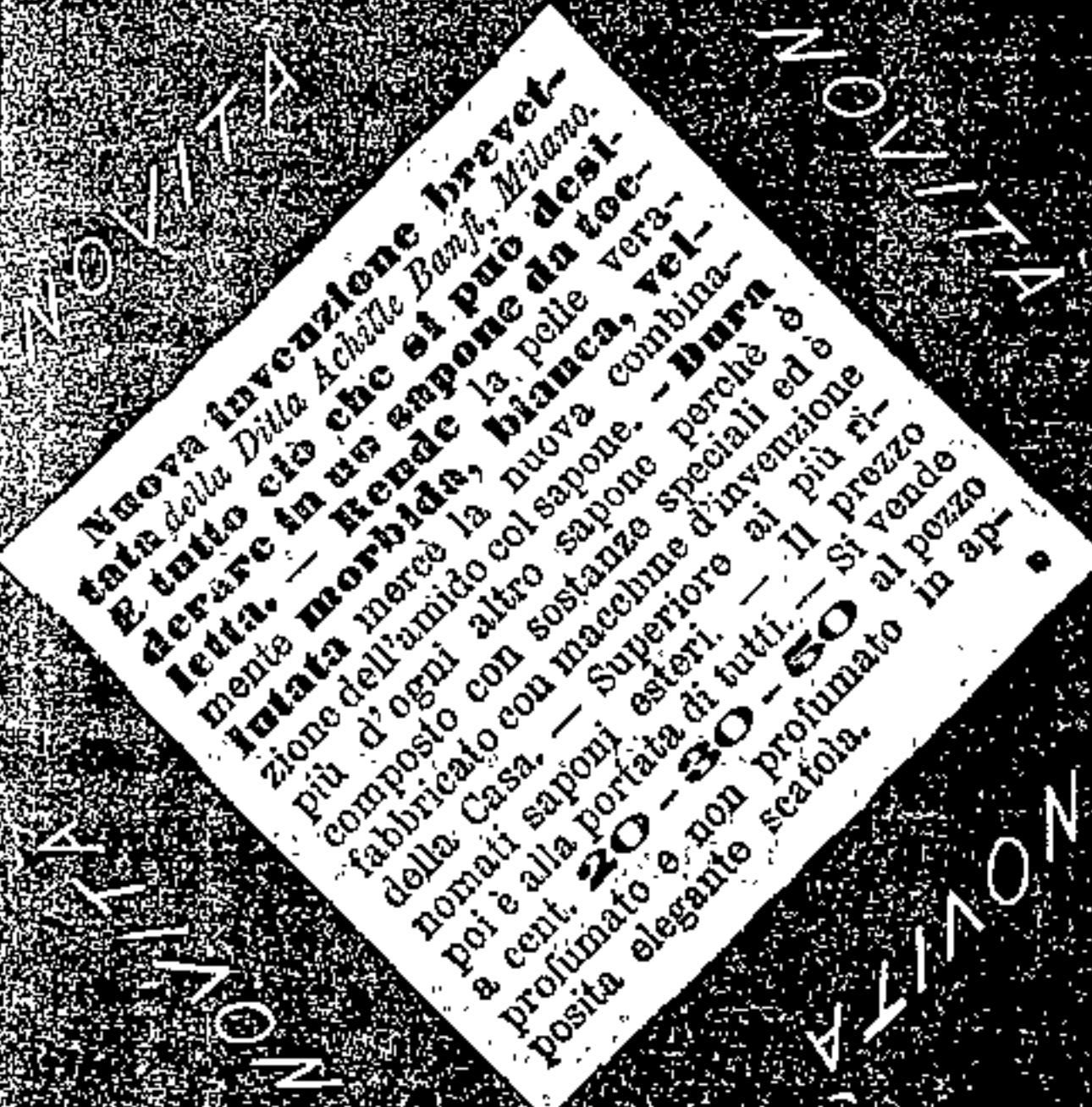
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica – Si assume qualsiasi lavoro

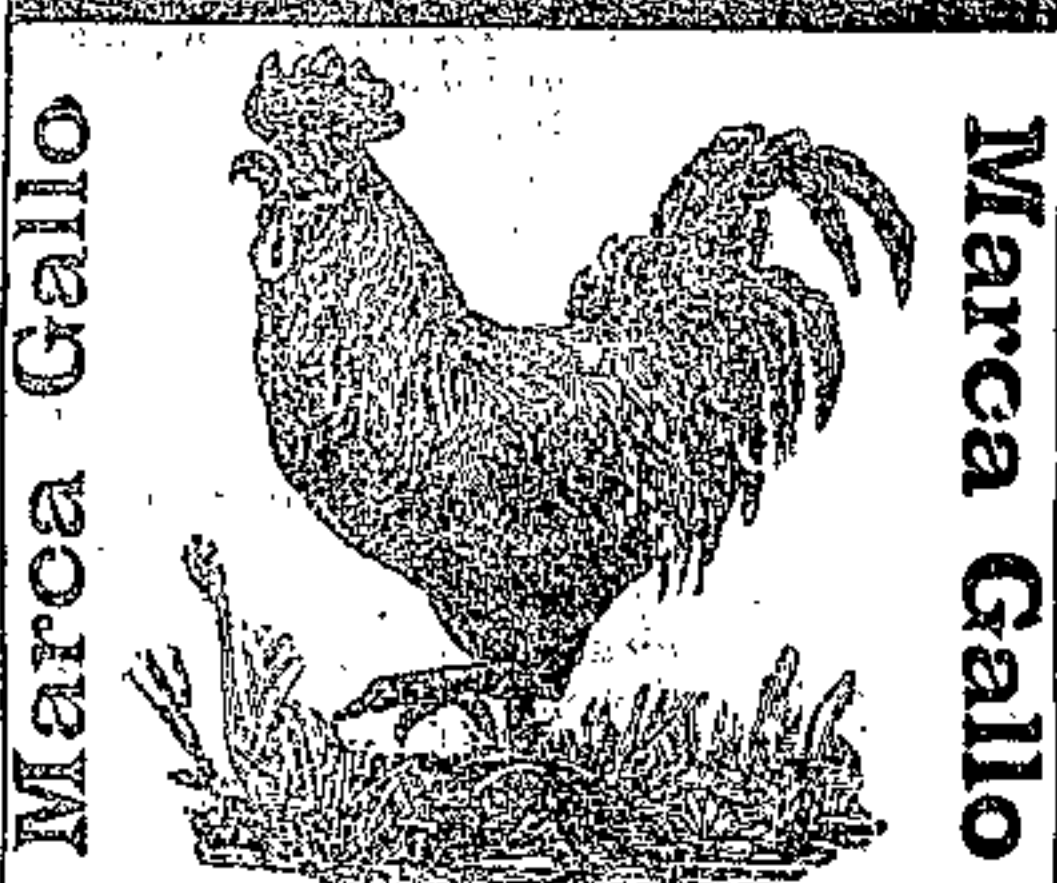
Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

Via Gorghi N. 44

NOLEGGIO BICICLETTE

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

ORARIO FERROVIARIO

	Arrivi	Partenze		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			**da Venezia a Udine**		
M.	1.52	7.—	D.	4.45	7.40
O.	4.45	8.57	O.	5.12	10.05
D.	11.25	14.15	»	10 50	15.24
O.	13.20	18.20	D.	14.10	16.55
O.	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.23	23.05	O.	22.25	3.04
Udine a Pordenone			**Pordenone a Udine**		
M.	6.05	9.49	M.	17.25	21.45
da Casarsa a Spilimbergo			**da Spilimbergo a Casarsa**		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			**da Portogruaro a Casarsa**		
O.	5.45	6.22	A.	8.10	8.47
A.	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19 50	O.	20.45	21.25
da S. Giorgio a Trieste			**da Trieste a S. Giorgio**		
M.	6 10	8.45	M.	6.20	8.50
O.	8.58	11.20	M.	9.—	12.—
M.	16.15	19.45	M	17.35	19.25
O.	21.05	23.40	M.*	21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

da Udine a Pontebba			**da Pontebba a Udine**		
O.	5.50	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
da Udine a Trieste			**da Trieste a Udine**		
O.	3.15	7.33	A.	8.25	11.10
D.	8.	10.37	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.30
da Udine a Cividale			**da Cividale a Udine**		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.34
M.	9.50	10.18	M.	10.33	11.—
M.	12.—	12 30	M.	14.15	14 45
M	17 10	17 38	M.	17.56	8.23
M.*	22 06	22 33	M*	22 43	23. 2

(*) Questi treni hanno luogo soltanto nei giorni festivi.

da Udine a Portogruaro			**da Portogruaro a Udine**		
M.	7.51	10.—	M.	8.03	9.45
M.	14.55	17.16	M.	14 39	17.03
M.	18.29	20 32	M.	20.10	21.59

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, e il primo e terzo con Trieste.

Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele			**da S. Daniele a Udine**		
R.A.	8.—	9.40	6.55	8.32	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	18.—	19.45	18.10	19.25	S.T.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** del prof. Pagliari **premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro.** Trovasi in tutte le farmacie a **L. 1.00** la bottiglia.

Trent'anni di continuo incontestato successo, **4000** certificati.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica. — *Prof. Bouchardat. Parigi.*

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. — *Clinica Medica di Firenze.*

Gratis a richesta. Importante opuscolo illustrativo.

Pagliari e C. Firenze.

Ottima occasione

Da vendersi due Macchine da Calze e Maglierie in ottimo stato garantite, usate, nuovo sistema perfezionate.

Rivolgersi all'amministrazione del Giornale.

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Deposito presso il signor *Candido Bruni* — Mercato Vecchio 6.

Se intendete dare un utile sviluppo al vostro commercio, alle vostre industrie, ai vostri **Stabilimenti di Cura**, agli **Stabilimenti di Bagni** ecc. ecc. fate della buona pubblicità mediante il ministero del noto

Ufficio Centrale di Pubblicità del "Cittadino" di Brescia

che tiene più di 200 giornali con tariffa ridotta. — Si mandano preventivi; e, dietro richiesta e senza impegno, il viaggiatore per le opportune intelligenze.

Scrivere semplicemente a **CARLO GIGLI, Brescia.**

FERNET-BRANCA

Guardarsi dalle contraffazioni

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

Guardarsi dalle contraffazioni